

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2017)
Heft: 68

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Daniele e Samuele sui nostri sentieri (SNU - 3 Terre *Sentieri*)

Non mi riferisco ai profeti menzionati nella Sacra Bibbia, Daniele e Samuele, ma ai due attuali addetti alla manutenzione di parte dei sentieri delle nostre Terre di Pedemonte. È mio desiderio conoscere meglio il loro operare sull'intero territorio durante parecchi mesi (da marzo a ottobre).

A metà marzo incontro per un cordiale colloquio Daniele che, a ruota libera, mi racconta di come si svolgono le giornate sui percorsi pedonali la cui manutenzione è appunto loro affidata. Sono i sentieri sui quali l'Associazione Amici delle Tre Terre di Pedemonte, tramite la commissione TRETERREsentieri, si è impegnata ad operare e, lo fa ormai da sette anni, dopo che la Pro Centovalli e Pedemonte ha rinunciato a questo compito. Trattasi dei sentieri che la mappa cantonale designa non ufficiali ma che sono altrettanto importanti e su alcuni tratti usati al pari, e forse anche maggiormente, di quelli ufficiali della quale manutenzione si incarica l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli.

Gli SNU interessati sul territorio sono una trentina dai Gropi da Fòra (Tegna) ad Auressio e dall'alambicco patriziale (m 230 s.m.) a Vii (m 1126 s.m.) per una lunghezza complessiva di ca. 17 chilometri.

Nella campagna di Tegna Daniele mi presenta il magazzino dove sono depositati gli attrezzi e gli utensili che abbisognano per lavorare e dove pure vi è l'occorrenza per la manutenzione e le riparazioni di poco conto. Per quelle maggiori si fa, per contro, capo alle ditte specializzate quali la Frigerio SA o la Vatemala SA, a dipendenza dell'oggetto da riparare. La giornata lavorativa inizia per lo più qui al magazzino dove ci

piccola riparazione oltre che l'approvvigionamento di cibo e di bevande. Non disponendo di un proprio automezzo, il necessario viene trasportato con le vetture private e il conteggio chilometrico giornaliero servirà poi quale rimborso mensile delle spese. Secondo il periodo stagionale, su alcune tratte o zone il lavoro si svolge più volte nell'intero periodo.

Ad esempio, attorno al "Castelliere" o al "Pian da Comari" (Ponte Brolla) si deve intervenire almeno quattro volte all'anno per tenere costantemente agibile e pulita l'intera area. Si inizia in primavera alle quote più basse con la pulizia, soffiando il fogliame depositato e tagliando eventuali rami o alberi caduti durante l'inverno. Occasionalmente capita di dover ricostruire dei muri, dei gradini, delle ringhiere per rendere nuovamente agibile e sicuro il passaggio su un particolare percorso e ristabilire così pienamente l'agibilità del sentiero su di una determinata tratta. Gradualmente col passare delle settimane ci si sposterà sui sentieri più in quota. Da metà maggio sarà necessario intervenire, all'occasione più volte, per tagliare l'erba, i rovi e le felci cresciute alte e pure qui bisognerà scaglionare gli interventi secondo necessità.

A dipendenza del luogo, la trasferta implica più o meno tempo.

A mio parere parrebbe che durante alcune settimane estive il lavoro svolto da soli due addetti non sia sufficiente, ma Daniele è ottimista e pensa che quanto lui esegue unitamente al più giovane Samuele vada bene.

Fra loro vi è una buona armonia e una buona intesa. Daniele lavora nella squadra dei SNU (Treterresentieri) da parecchi anni e all'inizio hanno lavorato con lui Paolo ed Hermes, ora attivi in altri compiti professionali, oltre che ad altri saltuari operatori. Daniele si dimostra lieto del suo operare, apprezza quanto svolge all'aperto, nella natura con una certa indipendenza e vede nel futuro probabile Parco Nazionale del Locarnese un'opportunità in più sia per lui sia per altri che potrebbero in futuro avere un'occupazione simile in questi ambiti. Ricordiamo che lo stesso "progetto del Parco", i comuni (Terre di Pedemonte ed Onsernone), i patriziati (Generale del Pedemonte e di Tegna), la Pro Centovalli e Pedemonte, la fondazione Gerling di Tegna e altri privati sono gli "sponsor" degli SNU. Oltre a queste entrate va segnalato quanto versano gli escursionisti, che sul percorso trovano, in apposite cassette in legno con i prospetti, i bollettini di versamento. Qualcuno gentilmente invia pure alcune parole di lode e di apprezzamento per quanto svolto sui sentieri. Questo gesto stimola a sempre far meglio. La posa delle cassette è stata suggerita da Daniele e pare centri l'obiettivo, tanto che già è stata copiata da altri enti.

Ringrazio Daniele per il suo esposto, auguro a lui, a Samuele e ad altri eventuali operatori di poter anche in futuro agire per un'opera assai apprezzata oltre che utile.

Un grande grazie da queste righe va pure rivolto a Chino Zanda, ideatore e a Pepo Poncini, animatore sul territorio, di quanto intrapreso dal 2011 su parte dei sentieri delle nostre Tre Terre.

SGN



Cassetta per prospetti e cartine.

si organizza per la trasferta sul luogo del lavoro più o meno lontano.

Gli orari di lavoro vanno adattati alle stagioni e pure al tempo atmosferico. Solitamente si inizia alle 07.00 ma in estate col caldo afoso anche alle 05.30 in modo di terminare nel primo pomeriggio. Alla partenza ci si concentra e si ripartiscono i compiti. Uno di noi porta con sé il soffiatore oppure il decespugliatore e l'altro un sacco con il carburante, il filo e altri piccoli oggetti necessari per una eventuale



3TerreCultura

Paesaggio e architettura

Il Paesaggio e l'architettura all'Accademia di Architettura di Mendrisio attraverso il Laboratorio Ticino. Una struttura di ricerca che svolge attività prevalente sui temi della progettazione



ne territoriale e il cui operato si riversa anche nell'insegnamento e nella divulgazione della cultura urbana e paesaggistica contemporanea. Il laboratorio elabora criteri, processi e metodi riferiti al proprio ambito di ricerca e individua strumenti adeguati alla trasmissione delle proprie competenze agli enti pubblici e alla società civile in generale. Il disegno del paesaggio e una visione strategica sullo sviluppo sono priorità del territorio ticinese contemporaneo. Lo spazio pubblico alle diverse scale è prerogativa necessaria nella definizione della qualità degli spazi di vita dell'uomo.

Un esempio di progetto a scala territoriale è il Pian Scairolo; un agglomerato di spazi commerciali ed industriali tagliato da un tratto dell'autostrada A2, formatosi senza un disegno di unione. Il progetto rivalorizza le qualità morfologiche e naturalistiche del sito, così una nuova gerarchia di strade ridefinisce i confini delle diverse aree garantendone una migliore accessibilità, mentre l'autostrada non più intesa solo come un'infrastruttura di collegamento, è immersa in una nuova area boschiva, che le permetterà di superare il suo stato di limite per divenire oggetto architettonico capace di regalare una nuova singolare scenografia al paesaggio.

Il disegno dell'infrastruttura (in questo caso il ponte di Frasco, in Valle Verzasca) è un altro elemento fondamentale del paesaggio. Per raggiungere questi obiettivi il nuovo ponte si propone come un'opera ingegneristica contemporanea, in contrapposizione al recupero conservativo del vecchio attraversamento con la parziale ricomposizione muraria di pietra dei parapetti laterali. Paesaggisticamente il progetto diventa uno spazio nuovo, nato grazie alla relazione dei due ponti che testimoniano il passaggio sul fiume in due periodi storici diversi.

Il paesaggio entra a far parte dello spazio dell'uomo attraverso la casa unifamiliare che ne mette in risalto la scala architettonica. La casa è lo spazio per eccellenza di riferimento per l'uomo che si identifica con il contesto, la storia e la cultura. La casa è il luogo dell'intimità dove l'uomo cerca una propria dimensione.

Le case di Michele Arnaboldi rispondono alle caratteristiche topografiche del terreno. La luce articola lo spazio ed evidenzia i vari momenti del giorno e della notte con giochi di chiaro e scuro. Gli esterni diventano spazi integrati nel progetto in modo tale da dilatare lo spazio interno verso l'esterno, attraverso ampie vetrate che si aprono verso il lago e le montagne del paesaggio ticinese.

Arch. Michele Arnaboldi

Sulla frontiera: le relazioni tra Ticino e Italia

I rapporti tra Ticino e Italia sono rapporti di frontiera. È nel corso dell'Ottocento che la frontiera si definisce e diventa una linea chiara sul territorio e sulle carte. Da allora, influenza la nostra vita quotidiana, dando inizio a un processo di



differenziazione: i "vicini" diventano "stranieri". Questi sono i presupposti per capire i rapporti tra Ticino e Italia. Relazioni culturali, politiche e socio-economiche, che hanno come corollario specifiche pratiche di frontiera e percezioni diverse delle stesse.

Possiamo pensare al contrabbando e al frontalierato. Il contrabbando è causato dal confronto tra un regime tributario liberale in Svizzera e uno più protezionista in Italia: così, fino agli anni Settanta del Novecento, gli Svizzeri forniscono la merce e gli Italiani fanno gli spalloni. È una pratica illegale, ma la sua rappresentazione è circondata da un alone romantico, anche perché il contrabbando permise al Ticino di sviluppare diverse attività economiche sulla frontiera. Gli stessi contrabbandieri rientrarono nella legalità dagli anni Cinquanta, quando molte industrie s'impianarono nel Ticino per attingere al grande serbatoio italiano di manodopera a buon mercato e si sviluppò il frontalierato. Una pratica legale, in questo caso, e come la prima correlata alle influenze della frontiera. Eppure, quanto è diversa la percezione di questo fenomeno! Nei due casi, si tende a incarnare nei gruppi e nelle persone gli effetti nella frontiera, soprattutto quando questi sono ritenuti spiacevoli. Questo vale per le frontiere vicine e per quelle lontane. I rapporti tra il Ticino e l'Italia non sono che un esempio tra i molti.

Nelly VALSANGIACOMO

Prof.ssa Ord. di storia contemporanea
all'Università di Losanna

3TerreEventi

Il programma delle manifestazioni di quest'anno prevede, oltre alla Festa dei Tortelli tenuta lo scorso 19 marzo, di cui riferiamo in seguito: la Tombola dei Fiori nel giardino della nuova scuola di Tegna, domenica 7 maggio (annullata); la Festa Campestre danzante, con il duo The Silver, sabato 10 giugno all'Alambicco patriziale. La castagnata, in data da definire, abbinata alla manifestazione Treterre d'Autunno, e l'aperitivo in occasione della finestrella d'Avvento il 16 dicembre al Torchio di Cavigliano, concluderanno gli incontri previsti nel 2017. Auspichiamo che il programma incontri il favore della popolazione e che ci sia una buona affluenza di pubblico.

Il nuovo comitato è così composto: Adriana Gobbi Wuthier; Lorenza Poletti; Mariagrazia Peri; Linda Galgiani; Fausto Rossi; Ramona Scolari Brown; Samuel Brown; Lucia Galgiani Giovanelli.

Tortelli in Piazza della Gioventù

Una piazza affollata, sotto il tiepido sole primaverile, ha fatto da cornice alla tradizionale Festa dei Tortelli di San Giuseppe. Sono state vendute oltre duecento porzioni di tortelli e tutti si sono ralleggerati con gli organizzatori per l'ottima qualità dei dolcetti. Ciò non può che far piacere



al comitato di 3TerreEventi, che con impegno si prodiga per animare le nostre piazze.

3TerreNatura

Ciaspolata al chiar di luna

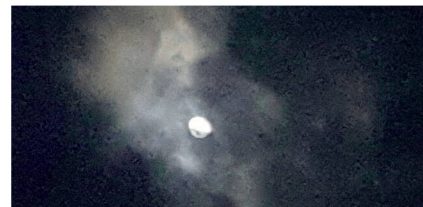
La nostra prima camminata (Cardada/Cimetta, 12 febbraio 2017), con meditazione sulla neve, si è rivelata molto bella ed interessante. Dapprima, il controllo dell'equipaggiamento. Poi, le ciaspole e una breve istruzione sul loro corretto uso. Dopodiché, riscaldati i motori con semplici ed efficaci esercizi di yoga, siamo partiti in una bella atmosfera ovattata, grazie alla recente nevicata, che rendeva l'ambiente e gli abiti ancor più magici. Tutti si sono divertiti, sperimentando il camminare in questo paesaggio lunare. Anche se la luna giocava a nascondino dietro un cielo a tratti nuvoloso. Solo dopo la meditazione in vetta, la luna si è manifestata più a lungo, non costringendoci all'uso di pile.

Nel gruppo dei partecipanti, vi erano giovani e meno giovani ed anche un bambino di 7 anni, che ha reso la serata ancora più animata e gioiosa, per poi crollare dal sonno al secondo piatto di maccheroni del ristorante Cardada.

Questa è l'occasione per ringraziare la direzione e il personale del ristorante Cardada e degli impianti di risalita, per l'opportunità dataci di vivere questa bellissima esperienza fuori dagli orari di apertura.

Quest'esperienza è stata un successo, tanto che i partecipanti entusiasti hanno inviato foto e commenti a parenti e amici, consigliandoli vivamente di partecipare alle prossime uscite.

Per informazioni e iscrizioni, potete rivolgervi di-



rettamente al coordinatore Mauro Rossi, guida alpina, kuberake@gmail.com, 079 418 04 81. Margaretha van den Broek e Mauro Rossi, organizzatori e animatori

Escursione & Natura per comprendere il paesaggio



Il progetto *Escursione & Natura* è una delle novità di quest'anno. Si tratta di escursioni selezionate su sentieri della nostra regione, accompagnate da Claire Cavargna, guida d'escursionismo diplomata e geografa di formazione. Queste camminate sono pure l'occasione per osservare e conoscere il territorio, la fauna e la flora che si incontrano sui vari tracciati. Un'attenzione particolare è data all'ascolto della natura, del canto degli uccelli (primavera e estate) e alla comprensione del paesaggio. Per gli interessati il ritrovo è – di regola – alle 8:30 sulla Piazza di Verscio, ogni primo mercoledì del mese, da marzo a novembre.

Informazioni e iscrizione:
Claire Cavargna, 079.769.51.66,
claire.cavargna@gmail.com

La ciaspolata a Cimalmotto, per vivere nuove emozioni

Il 10 marzo 2017 si è svolta anche la ciaspolata a Cimalmotto. Questa volta di giorno. È stata un'uscita all'insegna della neve, dell'avventura, della natura...e della meditazione. Grazie anche ad una giornata baciata dal bel tempo, che in montagna non guasta mai. Inutile dire della bellezza di quei luoghi. Luoghi che offrono tanto sul piano paesaggistico e naturalistico e che si prestano moltissimo all'escursionismo, di qualsiasi livello esso sia. Luoghi in cui c'è sempre qualcosa da scoprire, qualcosa di nuovo da vedere. Come nuovo – una piacevole scoperta per alcuni partecipanti – è stato il ristorante in cui il "gruppo di temerari" ha pranzato: la Locanda Fior di Campo. Per l'appunto, a *Campo Valle Maggia*. Architetticamente gradevole a



vedersi e accogliente, dove il gruppo ha gustato un pranzo con i fiocchi a base di risotto ai mirtilli e formaggi della valle Maggia.

La ciaspolata a Cimalmotto, sarà riproposta anche in futuro, per nuove avventure e imprevedibili scoperte. Per assecondare la nostra curiosità. Per vivere vecchie, ma sempre nuove emozioni. Perché, come diceva qualcuno, "senza emozioni il tempo è solo un orologio che fa tic-tac".

Informazioni e iscrizioni:

Mauro Rossi, guida alpina, kuberake@gmail.com, 079 418 04 81.

3 Terre Danza

Il tango, anche per conoscere il proprio corpo

Una novità di quest'anno è il corso di base di *Tango argentino. Lo spazio e il movimento*, che si è tenuto dal 7 marzo all'11 aprile nell'accogliente sala multiuso di Cavigliano. Una decina di partecipanti, fra cui -ci piace sottolineare- Serafino (Schira), arzilla novantenne di Loco.

Il tango è più di un ballo. È una filosofia di vita. Più che di danza, si tratta di un viaggio attraverso la musica con un partner. Attraverso questa danza si riesce a capire meglio il proprio corpo nello spazio. Per gli uomini, come si ha cura del corpo della donna e per la donna come lasciarsi guidare: questo porta a vivere insieme una sensazione e un'emozione. Il corso è animato da due professionisti: Juan Vincenti e Sylvia Bagli. Juan è argentino ed è nato nel quartiere tanguero di Buenos Aires in una famiglia dove la musica e il ballo erano onnipresenti. Ammettendo che il tango è innanzitutto una cultura, Juan è nato nel cuore della passione, strutturando tutta la sua esistenza attorno all'interpretazione del ballo. Inizia il tango con il nonno e balla molto presto con grande facilità, sempre attento alla musicalità e al gioco. Alla tecnica si interessa più tardi seguendo i corsi alla Academia de Tango Darco.

Sylvia è attrice, regista e autrice di teatro. Si avvicina al tango per il suo carattere spettacolare. Esercitando a Parigi a partire dal 2001, Sylvia approfitta della presenza dei più grandi maestri del mondo per migliorarne la pratica: da Ciccio Fromboli a Eugenia Parilla, da Sebastian Arce a Mariana Montès, da Federico Moreno a Catherine Berbessou e da Luis Bruni a Javier Castello. Sempre a Parigi crea diverse performance con Christian Archimbault e Erik de Savignac unendo parola poetica (con i testi di cui è autrice) e



danza. Insieme alla *savate* (boxe francese), Sylvia utilizza il tango in un suo personalissimo approccio alla pedagogia dell'attore (*Ecole du Jeu* a Parigi). Con il suo partner Yann Quatromme sviluppa in Francia una sua pratica pedagogica del tango argentino che mette in pratica anche al corso di TreTerre.

Informazioni:

sylvia.bagli@gmail.com, 076 247 24 39

Iscrizioni: doris.girlanda@outlook.com,

tel. 091 796 17 80 (orario serale)

3 Terre Salute

Yoga, un corso per tutti

Un corso yoga per trovare l'equilibrio, rinforzare e rilassare il proprio corpo con Hatha Yoga, tramite posizioni yogiche (Asana), tecniche di respirazione (Pranayama) e meditazione.

Iniziato il 30 gennaio, il corso doveva terminare il 13 marzo ma, sullo slancio dell'entusiasmo dei partecipanti, è stato prolungato fino a maggio 2017. Ovviamente, il corso era consigliato a tutti, senza limiti di età o di abilità.

Tanto quanto i partecipanti, anche la formatrice Margaretha van den Broek, insegnante di Yoga con diploma internazionale, si è dichiarata molto soddisfatta di questa prima esperienza ed ha già in cantiere nuove idee per il futuro. Perché, durante la lezione, si sono utilizzate le campane tibetane? "Premetto che queste campane – risponde Margaretha – occupano solo una piccola parte della lezione di yoga. Le uso alla fine della lezione quando facciamo il rilassamento finale; ci si sdraia a terra (eventualmente con una coperta) e con le suggestioni ci si cala in un rilassamento profondo. E poi suonano le campane per favorire uno stato di quiete ancora più accentuato. Le vibrazioni del suono sono molto rilassanti e riportano una vibrazione corretta e sana alle cellule "disturbate". Ciò significa che il suono è molto riequilibrante. Per il futuro, ci sarebbero almeno due idee. La prima è quella di organizzare un'uscita - o lezione all'aperto - di meditazione con le campane tibetane. Si può fare anche all'interno, anche se la prima opzione, per l'animatrice, è da preferire". Quest'estate valuterà se proporre questo tipo di attività. Dove e quando, è ancora da stabilire. La seconda idea è quella di una "vacanza" a Kalymnos in Grecia, abbinando Yoga e/o arrampicata. Il periodo potrebbe essere la seconda metà di giugno. Essendo ancora un'idea, è ancora tutto in divenire. Ovviamente, in settembre Margaretha lancerà un nuovo corso Yoga, rivolto a



tutti senza distinzione alcuna. Perché, per dirla con Osho, meditare "è mettere la mente in disparte, così che non interferisca più con la realtà e tu possa vedere le cose per ciò che sono" (Osho).

Informazioni e iscrizione: Tel. 076 709 99 20;

margreetvdbroek@hotmail.com,

Facebook: Yoga Discovering

A photograph of a building facade. At the top, a balcony with a decorative wrought-iron railing is visible. Below the balcony, there are two windows with light blue shutters. The left window is partially obscured by a large, dense green bush. In the foreground, there is a large, vibrant pink flowering bush. The building has a light-colored, possibly stucco, exterior.

RAIFFEISEN

Centovalli Intragna
Pedemonte Verscio
Onsernone Loco

Tel. 091 785 61 10
Fax 091 785 61 14
www.raiffeisen.ch/verscio